

Siracusa Capitale europea, ufficiale la candidatura. Oggi, primo tavolo tecnico.

✘ E' ufficiale la candidatura di Siracusa a Capitale europea della Cultura 2019. La giunta retta da Giancarlo Garozzo ha deliberato ieri sera la partecipazione del capoluogo al bando e questa mattina il tavolo tecnico "per il futuro", convocato dal sindaco ha iniziato a tracciare le linee da seguire per dare peso alla candidatura della città e per compilare il dossier che entro il 20 settembre dovrà essere presentato. Il tema scelto è "Frontiere di oriente". "A qualificare a nostra partecipazione – ha detto l'assessore alla Cultura, Alessio Lo Giudice – è l'adesione di tutti i siti Unisco del Sudest, che ci consente di rappresentare una vasta area della Sicilia. La candidatura è, innanzitutto, una sfida che lanciamo a noi stessi perché voglia far compiere al territorio un deciso salto di qualità, convinti come siamo che abbiamo tutte le potenzialità per riuscirci. Il dossier che presenteremo dovrà contenere idee di iniziative culturali ma anche soluzioni infrastrutturali per riuscire ad accogliere nel modo migliore il flusso di visitatori, e in questo senso il lavoro si sta concretizzando in una ricognizione che ci sta facendo prendere coscienza della nostre potenzialità". Per Giuseppe Di Guardo e Luigi Minozzi, dell'Ufficio programmi complessi del Comune, sarà opportuno investire sull'innovazione tecnologica, per mettere a sistema la città e l'area circostante. Per l'assessore alle Attività produttive, Fabio Moschella "la candidatura di Siracusa è una forma di reazione alla pesante crisi economica che stiamo vivendo. Vincere questa sfida, oltre a rilanciarci in Europa, significa produrre effetti positivi impressionanti anche in termini sociali. L'assessore al Decoro urbano, Paolo Giansiracusa, dichiara "finito il tempo della finzione. L'impegno – ha proseguito – deve essere

forte perché è facile candidarsi quando si è al centro d'Europa, più difficile quando si è in periferia. Ma il Sudest ha dei tesori e delle potenzialità di cui forse non siamo pienamente coscienti e che adesso bisogna portare all'esterno".